

---



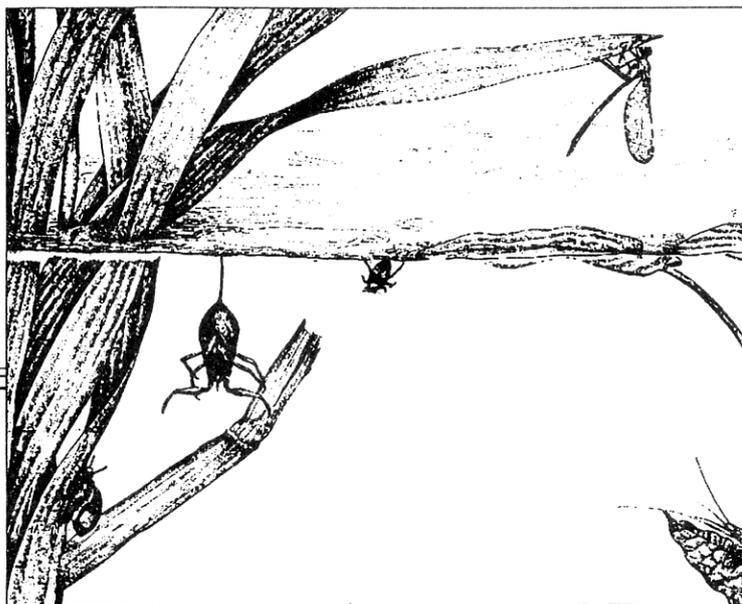
---

**SEGNALAZIONI**


---



---



## STUDI SULLE ARTROPODOCENOSI TERRESTRI DI AMBIENTI UMIDI

*Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara, 1994.*

Il volume, di 333 pagine, è il primo di una serie di libri che raccolgono contributi di ricercatori italiani ed esteri sull'ecologia delle comunità terrestri di Artropodi e di altri invertebrati nelle zone umide di diverse regioni europee.

Torbiere, paludi, lagune, aree golenali, sono ambienti importantissimi per il mantenimento degli equilibri ecologici globali: basta pensare al ruolo di cassa di espansione per le acque fluviali che esse svolgono nei periodi di piena ed alla autodepurazione delle acque fluviali durante le "soste" all'interno di aree lagunari e paludose.

Questi ambienti, la cui evoluzione è strettamente dipendente dagli apporti fluviali, sono ovviamente minacciati da tutte le alterazioni di origine antropica che colpiscono i fiumi.

La fauna delle zone umide è molto studiata per quel che riguarda i vertebrati, in relazione ad esigenze economiche e di tutela molto appariscenti; è invece assai poco conosciuta per ciò che concerne gli inverte-

brati, in particolare quelli terrestri, nonostante la loro grande valenza ecologica.

Il Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara ha istituito nel 1993 un "Osservatorio sulle Comunità Animali di Ambienti Umidi" che ha sede presso la Stazione di Ecologia del Museo stesso. Le attività dell'Osservatorio, che seguono un indirizzo fortemente auspicato dal Consiglio d'Europa nel corso del seminario "Conserving and Managing Wetlands for Invertebrates" (Vaduz, Liechtenstein, 1991), comprendono la ricerca autonoma svolta dal Museo sul territorio e la promozione dello scambio di informazioni tra gli studiosi del settore che operano in Italia ed all'estero.

La pubblicazione del primo volume di "Studi sulle Artropodocenosi Terrestri di Ambienti Umidi", che raccoglie undici articoli di ricercatori europei, rientra nel progetto di incentivazione del confronto tra le esperienze accumulate, talora in decenni di studi, con l'abbattimento di barriere -anche geopolitiche e lin-

guistiche- tra settori della ricerca ecologica che spesso si sviluppano in modo soltanto parallelo. I lavori contengono descrizioni delle caratteristiche fisico-chimiche degli habitat ben circostanziate e spesso presentano lunghe serie temporali di dati, presupposti ormai considerati indispensabili per una corretta for-

mulazione di teorie ecologiche generali.

Il volume, che è il sesto della serie "Quaderni della Stazione di Ecologia" del Museo stesso, è in vendita (£ 50.000 più spese di spedizione) presso il Museo Civico di Storia Naturale, via De Pisis 24, Fe.rara (tel. 0532/203381; fax 249751).

Carlo Corazza

A. Montermini (a cura di)

## L'INFANTRIA IN ITALIA

*Consorzio Fitosanitario Obbligatorio di Reggio Emilia, 1994*

L'Arctide fu trovato nella Pianura Padana, arrivando direttamente dal Paese d'origine. Si aggiunse così una nuova specie dannosa alla nostra fauna che già comprendeva una quarantina di specie esotiche provenienti da varie parti del mondo.

Questo defogliatore, per la vistosità dei danni arrecati anche a numerose piante ornamentali, è stato notato anche dall'uomo della strada causando ingiustificate reazioni di entomofobia dovute alle innocue, sebbene pelose, larve.

Una errata conoscenza del problema, in questi anni, ha portato ad una sovrastima del pericolo e quindi all'impiego di improprie strategie di lotta. La monografia vuole essere una risposta complessiva per tutti coloro che debbono cimentarsi con il flagello dell'*Infantria americana*.

Il volume, di 227 pagine, è suddiviso in una prima parte sulla diffusione, biologia e caratteristiche della specie e in una seconda sui fattori biotici di controllo e sulle strategie di lotta; alla sua realizzazione hanno partecipato ben sedici studiosi di chiara fama.

L'opera, inserita nella collana delle Edagricole di Bologna, costa £ 50.000.

### Indice

Diffusione geografica (A. Montermini);  
 Sistematica e morfologia (S. Zangheri);  
 Variabilità genetica e struttura delle popolazioni (A. Biasolo);  
 Biologia (A. Montermini e K.V. Deseo);  
 Danno e piante ospiti (A. Montermini);  
 Feromoni sessuali e loro possibilità d'impiego (P. Ferrario, M. Binda, A. Capizzi e P. Trematerra);  
 Insetti predatori e parassitoidi (F. Bin, C. Ricci e R. Tiberi);  
 Ragni e altri predatori (R. Groppali e M. Priano);  
 Gli uccelli predatori (G. Camerini);  
 Agenti patogeni (K.V. Deseo e A. Danielli);  
 Vertebrati insettivori (R. Tiberi);  
 Schematizzazione dell'effetto dei vari fattori biotici sulla sopravvivenza dell'Infantria e sulla conseguente entità di defogliazione (F. Bin e A. Montermini);  
 Strategie di lotta (M. Boselli).